



PCTO – Nessuno si salva da solo: l'importanza delle relazioni e della solidarietà

Anche quest'anno l'associazione Amici di Manaus ha fornito il proprio contributo per un percorso formativo di tipo PCTO. Hanno aderito due scuole di Taranto: il Pacinotti ed il Pitagora. Quello del Pacinotti si è basato su un unico incontro mentre quello del Pitagora è stato articolato su un percorso variegato che ha posto in evidenza e trattato una serie di problematiche legate alla formazione dei ragazzi.

I punti sviluppati nel PCTO in oggetto sono stati ispirati dagli effetti negativi del Coronavirus che hanno evidenziato ed ingigantito problematiche abbastanza trascurate nel tempo addietro, soprattutto la cura e l'importanza delle relazioni, la solidarietà, la capacità di essere se stessi, rispetto della natura ed altro.

La pandemia ha mostrato i limiti di una globalizzazione che ha reso il mondo una rete commerciale più di una rete di persone. In una società costruita sulla competizione e non sulla solidarietà, apprendere la lezione che nessuno si salva da solo significa essere messi davanti ad un cambiamento.

Tutto il PCTO ha seguito, pur con le diverse problematiche trattate, questo filo conduttore, sollecitando interventi, domande, proposte da parte degli studenti.

Il PCTO si è posto quindi come obiettivo, attraverso l'esposizione di problematiche tecnologiche, cineforum e laboratori basati su giochi (ognuno con la partecipazione attiva degli studenti), di trattare e sollecitare la riflessione sull'importanza di relazioni vere, della solidarietà, dell'attenzione al vicino, autenticità nel nostro modo di essere e di relazionarci con gli altri, dei limiti della libertà di azione per il rispetto della natura, uso intelligente e consapevole delle tecnologie. Proprio parlando delle nuove tecnologie si sono introdotti i concetti di Big Data e di Intelligenza Artificiale ma valutandone anche l'influenza che esse possono avere su noi stessi.

La tecnologia ha sempre cambiato gli assetti economici e sociali. Adesso, con l'IA che si autoalimenta, sta generando un progresso inarrestabile destinato a modificare profondamente le nostre abitudini professionali, sociali, relazionali.

Dobbiamo fare in modo che la rivoluzione che stiamo vivendo resti umana. Cioè, iscritta dentro quella tradizione di civiltà che vede, nella persona – e nella sua dignità – il pilastro irrinunciabile” (Sergio Mattarella)

l'IA diventerà sempre più importante. Le sfide che pone sono tecniche, ma anche antropologiche, educative, sociali e politiche. Occorre essere consapevoli delle rapide trasformazioni in

atto e gestirle in modo da salvaguardare i diritti umani fondamentali, rispettando le istituzioni e le leggi che promuovono lo sviluppo umano integrale (Papa Francesco).

Relativamente ad i Social Networks sono stati esposti i problemi rilevati dalla ricerca di un importante istituto britannico e dovuti ad un uso distorto dei social sono: dipendenza dai social, cyberbullismo, basso rendimento scolastico, depressione, ansia, autolesionismo, disturbi alimentari. Ogni studente ha espresso la propria opinione in merito dichiarando anche l'uso specifico che ne fa dei Social Network ed il tempo trascorso in collegamento.

Nell'ambito dei cineforum particolare interesse, attenzione e dibattito ha suscitato la proiezione del film “Truman Show” dove il protagonista per trent'anni continuerà ad esser ripreso a sua insaputa da telecamere che lo seguiranno in ogni luogo della sua vita, per strada, al lavoro, a letto. Lui non lo sa, ma fa parte di uno show televisivo.

Il tema del film ha consentito agli studenti di esprimere la propria opinione su vari aspetti: una riflessione sulla realtà e del confine tra ciò che è autentico e ciò che è costruito, ha portato a interrogarsi sulla propria autenticità, sull'influenza delle aspettative sociali e sul desiderio di libertà e autodeterminazione, su come la televisione e i media influenzano la nostra percezione del mondo, sul loro potere di manipolazione e sulla necessità di esserne consapevoli. In una parola: l'importanza di essere sempre se stessi. Il tema del rispetto della natura e nei confronti del proprio simile è stato trattato con l'ausilio di un laboratorio: il Gioco del fermaglio. Un utilizzo limitato e rispettoso delle risorse è quello che garantisce beneficio per tutti e per lungo tempo: l'autolimitazione è la condizione necessaria per evitare di giungere al punto di non ritorno.

Il tema dell'Autenticità è stato trattato mediante il Gioco delle personalità: ogni studente ha descritto se stesso su un foglio in maniera anonima. Il gioco consisteva nell'indovinare la corrispondenza tra profilo descritto e compagno di classe presente in aula. La sincerità con cui si sono tutti espressi è stata encomiabile. Quello che si è condiviso, come resoconto finale, è l'importanza dell'Accettazione del proprio modo di essere, del mostrarsi così come si è, con le proprie fragilità, i propri pregi ma anche con i propri limiti: senza maschera.

Anche quest'anno il PCTO da noi preparato si è rivelato essere d'insegnamento per noi stessi organizzatori. I ragazzi non finiscono mai di meravigliarci, stimolati opportunamente riescono ad esprimere il meglio di sé ed essere autentici: dovremmo imitarli un po' di più.



Progetto “Giovani in volo”

Anche quest'anno Amici di Manaus, in collaborazione con l'E.T.S. La Mediana nell'ambito del progetto promosso dal CSV “Giovani in volo”, volto alla sensibilizzazione del volontariato nelle scuole superiori, ha messo in campo per le scuole il progetto “I Giovani insieme in una campagna a sostegno dei più fragili”.

Dopo aver approfondito con i tutor volontari e i docenti il tema del contrasto alla povertà, gli studenti hanno preso coscienza del problema sociale ed hanno partecipato alla distribuzione degli alimenti che si svolge nell'Emporio solidale.

Presso la sede delle rispettive scuole invece gli studenti, sotto la guida dei docenti e dei tutor volontari delle associazioni, hanno inoltre realizzato un volantino per promuovere la sensibilizzazione sul tema del disagio sociale in questa città. Gli studenti del Pacinotti, con il supporto del Banco Alimentare e con la collaborazione del personale della scuola, nei giorni 6 e 7 maggio 2024, hanno effettuato nei locali dell'istituto una raccolta di viveri e prodotti per l'igiene della casa, da destinarsi all'Emporio solidale dell'associazione.

Di tutto questo percorso progettuale infine gli studenti hanno realizzato un video che, insieme ad alcune loro testimonianze, è stato presentato, insieme alle altre scuole di Taranto, nell'ambito dell'evento finale di “Giovani in volo” promosso dal CSV nel maggio del 2024.



Cari amici,

negli ultimi anni c'è stato un profondo cambiamento nella nostra associazione, abbiamo deciso di intraprendere un cammino di riorganizzazione interna che ha portato alla creazione di diversi gruppi di lavoro. Questi nuovi gruppi - Ascolto, Adozioni, Emporio, Abbigliamento, Sportello Sanitario, Cultura e Formazione - hanno dato un impulso fresco alle nostre attività, permettendoci di crescere e rispondere meglio alle richieste di chi si trova in difficoltà sia in Italia che in Brasile.

Questa trasformazione però non è stata priva di sfide. Quando si mettono in moto nuove dinamiche organizzative, inevitabilmente si incontrano ostacoli: problemi di coordinamento tra gruppi, tensioni interpersonali e la necessità di affinare il modo in cui collaboriamo. Tuttavia, ciò che ci rende orgogliosi è la capacità dimostrata da tutti noi, volontari e sostenitori, di affrontare queste difficoltà con spirito di collaborazione e solidarietà.

Il bilancio è nettamente positivo. Ogni gruppo ha saputo far fronte alle sfide, portando avanti iniziative concrete che hanno avuto un impatto tangibile sulla comunità. L'Emporio Solidale continua a servire un numero crescente di famiglie, lo Sportello Sanitario offre un prezioso supporto a chi ha bisogno di cure e orientamento, le Adozioni hanno trovato nuovo impulso, e il nostro gruppo Cultura e Formazione ha ampliato le opportunità educative per i nostri assistiti e volontari. Guardiamo al futuro con ottimismo e fiducia. La crescita veloce che abbiamo vissuto ci ha dato la consapevolezza di quanto possiamo fare, ma ci ha anche ricordato che il nostro vero successo risiede nella capacità di lavorare insieme, senza lasciare nessuno indietro. Entriamo nel nuovo anno con un rinnovato spirito sociale, pronti a continuare la nostra missione di lotta alla povertà, sostenuti dalla forza della nostra comunità e dai valori che ci uniscono.

Grazie a tutti voi per il costante sostegno e l'impegno che rendono possibile tutto questo. Insieme, possiamo continuare a costruire una società più equa e solidale.

De Espozo Giovanni

La solidarietà è universale



Mentre celebriamo la giornata mondiale del povero, ricordando il primo anniversario dell'emporio solidale, desidero esprimere la mia gratitudine all'associazione Amici di Manaus e a tutti i suoi volontari per il servizio così necessario nel nostro tempo segnato dall'individualismo e dall'indifferenza. Il sostegno offerto da questa nostra associazione benefica a progetti caritativi, sanitari ed educativi favorisce lo sviluppo integrale, soprattutto di poveri e bisognosi in Brasile e a Taranto.

Per costruire una società giusta e solidale c'è bisogno dell'impegno di tutti per diffondere dappertutto la cultura della solidarietà. C'è tanto bisogno di questo impegno, di fronte alle situazioni di precarietà materiale e spirituale, specialmente di fronte alla disoccupazione, una piaga che mortifica le nostre famiglie a Taranto e a Manaus.

La solidarietà è l'atteggiamento che rende le persone capaci di andare incontro all'altro e di fondere i propri rapporti reciproci su quel sentimento di fratellanza che va al di là dei confini, delle differenze e dei limiti, e spinge a cercare insieme il bene comune. Il mandato dell'amore che Gesù consegna a tutti i credenti va esercitato partendo non da idee o concetti ma dal genuino incontro con l'altro, dal riconoscersi giorno dopo giorno nel volto dell'altro con tutto il suo vissuto.

Auguro a tutti gli amici di Manaus di perseverare nella costruzione di una comunità alimentata da prossimità e gratuità dove nessuno resterà escluso e separato.

Ciro Marcello Alabrese Parroco della Concattedrale Gran Madre di Dio in Taranto

Emporio Solidale “Mimmo Vitti”

L'emporio solidale, che in questo anno sta entrando a regime, risponde al salto di qualità dalla semplice elemosina alla pratica della solidarietà. I nostri amici vengono accolti dai volontari che li accompagnano nella scelta dei prodotti alimentari sistemati negli scaffali. E' un piccolo supermercato all'interno del quale vi sono soltanto clienti e commessi.

Il donare non può essere il banale passaggio di un oggetto da una mano all'altra ma il modo in cui si concretizza questo passaggio. Chi dona

non guarda l'altro dall'alto in basso come ci ricorda papa Francesco ma si muove sul piano simmetrico dello scambio fra pari.

Da questa logica ha tratto la sua origine nella mente del suo ideatore, Mimmo Vitti, l'intenzione visionaria dell'emporio solidale. L'intenzione è diventata un progetto, il progetto una realtà in cammino. In cammino perché dobbiamo oliare alcuni meccanismi organizzativi. Ma la strada è tracciata: ora non ci resta che proseguire con l'aiuto concreto di tutti voi.

La nostra presenza in Brasile

Suor Judy, responsabile delle adozioni a distanza nella missione delle suore del Carmelo di Manaus, ci scrive:

Sono suor Judy, sono indiana e ho 55 anni. Sono arrivata a Manaus nel 2011 e dirigo questo progetto da 13 anni.

Appena arrivata il primo impatto è stato con la cultura delle famiglie locali che è molto diversa dalla mia realtà. Ho visto famiglie in estrema povertà che non avevano benefici economici di alcun tipo. La maggior parte delle case erano in legno, senza servizi igienici di base, famiglie con bambini malnutriti e senza essere iscritti a scuola.

Durante le visite a domicilio ho capito che bisognava cercare un cambiamento nella vita di questi bambini. Oggi possiamo vedere alcuni dei nostri beneficiari del progetto apportare migliorie alle loro case, passando alla muratura. I bambini studiano nella scuola regolare, i giovani nelle scuole professionali, alcuni lavorano ed aiutano in casa. Con il lavoro di sensibilizzazione abbiamo notato che le famiglie stanno cambiando abitudini, prendendosi cura dei loro figli e cercando di migliorare la loro vita.

Con una società ingiusta nei confronti dei meno privilegiati, nella nostra comunità arrivano persone che hanno fame, che chiedono cibo. Grazie ai pacchi alimentari di base che possiamo procurarci con le donazioni di Amici di Manaus, riusciamo a dare loro un aiuto per sopravvivere.

Oltre all'aiuto alimentare la nostra azione mira ad aiutare i bambini e gli adolescenti a migliorare la qualità della loro vita ed a dare loro una speranza per un futuro più sereno. La prima cosa da fare è tenere i bambini e i ragazzi lontani dall'ozio e dare loro una qualificazione professionale che li faccia uscire dalla povertà. Per questo il nostro impegno è rivolto innanzitutto alla scuola.

Sosteniamo anche le famiglie, dando loro informazioni essenziali per l'igiene, la salute fisica e mentale. In questo siamo affiancati da psicologi, psicopedagogisti, logopedisti e dentisti. Importanti sono le visite a domicilio perché entriamo a contatto con la reale condizione delle famiglie in modo da renderci conto dei bisogni reali e sapere come agire, tenendo conto delle nostre forze fisiche ed economiche. Per portare avanti questo impegno è essenziale l'aiuto degli amici di Manaus ed è per questo che vi ringraziamo a nome dei nostri assistiti."



Orgogliosi che, grazie anche al nostro sostegno, Emyli, una bambina adottata a distanza dal 2006 si è laureata raggiungendo un importante traguardo per il proprio futuro

“Bene, per cominciare, mi chiamo Emyli Patricia Silva de Oliveira, ho 23 anni, sono una figlia adottiva. Vivo una vita molto difficile nella mia vita quotidiana, sono bisognosa. Quando ho iniziato gli studi superiori e fin da quando ero studente delle elementari, ho subito pensato che non ce l'avrei fatta per le tante difficoltà che attraversavo, a volte restavo senza mangiare nulla e anche perché non avevo nessuno per sostenermi e pensavo che avrei fallito... a volte pensavo se avrei continuato o meno. Ma ho sempre pensato che un giorno ci sarebbe stato qualcuno nella mia vita. I miei genitori sono anziani e bisognosi, proprio quando ho finito il liceo ho perso mio padre, che mi ha aiutato in ogni modo possibile, cosa che mi ha rattristato molto ma sono rimasta salda. Nessuno ha detto che sarei diventata quel-

la che sono oggi, ho solo pensato, tra me e me, che avrei continuato i miei studi facendo del mio meglio finché non avessi finito. Oggi sono diventata una pedagoga e non solo, una donna guerriera, perché non ho rinunciato ai miei sogni, ho lottato fino a raggiungere i miei obiettivi, forte di aver sopportato tanta difficoltà e di non essermi lasciata vincere. Voglio ringraziare Dio per tutte le opportunità che mi ha dato senza di lui non avrei superato le mie difficoltà e anche per aver partecipato al progetto chiamato Amici di Manaus. Se non fosse stato per questo non avrei incontrato il mio padrino Enzo che mi ha sempre aiutato sia con le spese universitarie che con le spese di altre cose di cui ho avuto bisogno. Oggi mi sento molto felice, realizzata e molto benedetta dal risultato raggiunto perché attraverso di esso ne potrò ottenere molti altri."

La nostra presenza in Italia

Lo sportello di accompagnamento sanitario. Last but not least



Sono ormai due anni che lo sportello di accompagnamento socio-sanitario "don Tonino Bello" svolge il suo servizio a favore degli ultimi. Il bilancio di questa attività è complessivamente positivo anche se "ora" è giunto il momento di informare maggiormente le persone su questa opportunità loro offerta.

Il direttivo dell'associazione "Amici di Manaus", di cui lo sportello è una recente emanazione, ha deciso di puntare molto sulla prevenzione imboccando due strade principali: la prima è quella della prevenzione

dentale con particolare attenzione ai bambini, che vengono avviati ad una prima visita odontoiatrica, per poi procedere alla terapia vera e propria lì dove si manifesti la necessità. La seconda strada maestra è quella di promuovere nei prossimi mesi, in collaborazione con alcune scuole del territorio e con il Crest, una campagna di informazione alimentare rivolta ai bambini che frequentano i primi anni della scuola primaria. Tutto questo è stato reso possibile, sotto l'aspetto finanziario, dal finanziamento della Regione Puglia nell'ambito del progetto "Sorrisi Amici". Dobbiamo segnalare il particolare favore che sta incontrando il sostegno che offriamo a chi ha difficoltà nel districarsi nelle pastoie burocratico-sanitarie. Questo servizio è garantito da una nostra volontaria particolarmente esperta e, nei casi più complicati dal punto di vista giuridico, possiamo contare sulla consulenza dell'avvocato Marco Zito. Inoltre stiamo organizzando, in collaborazione con il Banco Farmaceutico ed alcune associazioni del Nord Italia una farmacia solidale: i lavori sono in corso e procedono abbastanza bene.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i medici che hanno offerto la loro disponibilità allo sportello ed in particolare i dottori Francesco Zito, medico coordinatore, Emanuele Albore, Renato Albanese che ogni lunedì, dalle 9 alle 11, presso la Concattedrale - via Blandamura 7, ci affiancano e confortano con la loro presenza fisica e competenza professionale per dare consigli qualificati a chi si rivolge al nostro sportello. Last but not least: talvolta, i nostri assistiti, chiedono soltanto qualche minuto di ascolto attento e rispettoso. Ci è capitato spesso e questo conferisce senso alla nostra presenza di "volontari".



Il Centro di ascolto

Tutto è iniziato da lì, da Manaus, dove una missione delle Suore del Carmelo aiuta le famiglie che vivono ai margini della Foresta Amazzonica in condizioni di estrema povertà. Dal bisogno di essere presenti nonostante l'enorme distanza che separa un gruppo di amici di Taranto dalla Missione a Manaus, nasce il sostegno economico rivolto alle famiglie adottando a distanza i bambini e in questo modo assicurando loro cibo, cure, studio e gioco.

Con l'aggravarsi della crisi economica del nostro Paese e della città di Taranto, gli Amici di Manaus hanno rivolto l'attenzione e il proprio impegno anche alle famiglie del territorio e ai loro bambini. E' nato così il progetto JUNTOS che nel suo significato, INSIEME, racchiude le finalità che gli Amici di Manaus si sono dati fin dall'inizio del loro operare. E per percorrere INSIEME anche solo un breve tratto di strada con coloro che attraversano un momento difficile, è necessario ASCOLTARE.

Il Centro di Ascolto è un luogo fisico ma soprattutto è un'opportunità di SCAMBIO fra coloro che chiedono un aiuto e il volontario che ascolta le loro storie, le loro difficoltà, a volte i loro drammi, ricevendo anche i loro sorrisi di gratitudine ...ricambiandoli.



“Vestisolidale”

Ogni anno ci ritroviamo a dover organizzare il cambio di stagione e ci rendiamo conto che molte cose del nostro guardaroba non le utilizziamo più e così la tentazione è quella di buttarle via.

Ma non fatelo ...meglio DONARE! Infatti se, con un po' di buona volontà, le selezioniamo, potranno essere usate da chi, al contrario di noi, forse un armadio neanche lo ha! Proprio di questo si occupa il "gruppo abbigliamento" del progetto JUNTOS degli "Amici di Manaus".

Attraverso la raccolta dell'usato, è possibile trovare nel nostro spazio di rac-

colta, non solo abbigliamento e pelletteria ma anche biancheria da tavola e da letto, oggetti per la prima infanzia e per la casa. Tutto viene accuratamente selezionato, disinfettato, ed esposto in ordine e con cura dai volontari.

Entrando nell'emporio del "VESTI-SOLIDALE" ci si trova subito in un ambiente pulito, accogliente dove gli assistiti del progetto Juntos e non solo, vengono aiutati dai volontari che cercano di soddisfare quanto più possibile le loro richieste.

Una vera squadra sempre all'opera e sempre con il sorriso. Vi aspettiamo! Lun.h.9/11-Merc. h.16/18